



JAEGER-LECOULTRE SVELA UNA NUOVA INSTALLAZIONE COMMISSIONATA AL CELEBRE ARTISTA AMERICANO MICHAEL MURPHY

Per rafforzare il rapporto tra arte e orologeria, Jaeger-LeCoultre ha commissionato una nuova opera al celebre artista americano Michael Murphy.

L'installazione, intitolata *Spacetime*, amplia ulteriormente l'universo culturale e creativo della Manifattura esplorando la relazione tra lo spazio e la quarta dimensione, il tempo. Dopo essere stata svelata al salone Watches & Wonders tenutosi a Shangai (Cina) lo scorso 14 aprile, *Spacetime* sarà esposta nel corso dell'anno in importanti città di tutto il mondo.

L'ANAMORFISMO

La maggior parte delle opere di Michael Murphy gioca sulla prospettiva: le sue installazioni prevedono che l'osservatore si sposti per poterle apprezzare appieno. Unendo tecniche artistiche classiche a processi digitali e grande manualità, l'artista ha inventato una formula completamente nuova per trasformare immagini bidimensionali in vere e proprie sculture sospese. Queste installazioni anamorfiche sono costituite da molti oggetti appesi a diverse altezze e distanze. A seconda del punto di osservazione del pubblico, le opere mutano forma: da ammassi di oggetti apparentemente disordinati si uniscono a formare immagini riconoscibili. L'osservatore perciò vive un cambiamento percettivo, facendo crollare la barriera tra lo stesso mezzo artistico e l'esperienza soggettiva.

“Siamo lieti di collaborare con Michael Murphy. Le sue installazioni richiedono una precisione estrema, un valore condiviso da Jaeger-LeCoultre. I nostri mastri orologiai si impegnano a fondo per ogni bozzetto creativo, ogni oscillazione del bilanciere, ogni ruota dello scappamento, superandosi continuamente in fatto di precisione,” ha affermato Catherine Rénier, CEO di Jaeger-LeCoultre.

Per questo nuovo lavoro, la Maison ha collaborato con un artista le cui opere sono spesso ricollegabili ad icone culturali immediatamente riconoscibili. “Il Reverso possiede questa iconica identità grafica e rappresenta il tipo di contenuti con cui lavoro spesso,” ha spiegato Michael Murphy.

Il segnatempo scelto per essere rappresentato attraverso *Spacetime* è il nuovo Reverso Tribute Nonantième, che indica l'ora in un modo diverso su ciascuno dei suoi volti. L'artista ha subito colto un



parallelismo tra questo nuovo modello Reverso e le sue opere anamorfiche, molte delle quali hanno due volti, che mostrano immagini diverse quando osservate da punti di vista diversi.

“Il mio design Reverso esplose in una varietà di parti che raccontano la storia dell’orologio e il suo funzionamento,” spiega Murphy. “L’ho dissezionato in tutti i suoi componenti e li ho poi ri-assemblati in modo da creare due diverse illusioni ottiche, una che rappresenta il quadrante frontale e una il retro.”

La forma di ciascuno dei 69 componenti dell’opera richiama un meccanismo dell’orologio. Tuttavia, su ognuno sono fotostampate diverse parti dei movimenti e del quadrante. Questi componenti compaiono nella giusta posizione soltanto quando risultano perfettamente allineati, a seconda del punto di osservazione del pubblico.

PARALLELISMI CON L’OROLOGERIA

Oltre all’ovvio legame con il Reverso, l’opera di Murphy presenta molti parallelismi con l’orologeria più in generale, in particolare l’estrema precisione richiesta per la sua realizzazione. “Creiamo queste opere d’arte composte da molti oggetti sospesi che devono allinearsi in uno spazio tridimensionale, perciò abbiamo una tolleranza di un solo millimetro,” spiega l’artista. Per noi che lavoriamo su opere alte tre metri e mezzo, un solo millimetro aggiunge complessità. Perciò capiamo bene la precisione richiesta nell’orologeria.”

Proprio come lo sviluppo di un nuovo calibro, l’arte di Murphy richiede un alto livello di programmazione. È un processo estremamente complesso che consiste di 75 passaggi da effettuare nella giusta sequenza, a partire dalla mappatura dell’esatta posizione di ciascun componente nello spazio per creare un’immagine che l’osservatore possa cogliere. Proprio come in un movimento orologiero, se anche solo un piccolo elemento non è al posto giusto, tutto l’insieme non funziona.

INSTALLAZIONE “SPACETIME”

Il titolo di questa nuova opera, *Spacetime*, è sorto in modo spontaneo per un’artista che è sempre stato affascinato dalla relazione tra spazio e tempo. In fisica, lo spaziotempo è un qualsiasi modello matematico che riunisce le tre dimensioni dello spazio e il tempo in un’unica entità quadridimensionale.

“Ho sempre pensato che le mie installazioni abbiano quattro dimensioni,” spiega Murphy. “Creo queste opere che danno l’illusione di immagini bidimensionali fluttuanti in uno spazio tridimensionale composto da altezza, larghezza e profondità. È poi l’esperienza dell’osservatore che avviene nel tempo. Questa è la quarta dimensione delle mie creazioni.”

La collaborazione con Jaeger-LeCoultre ha finalmente realizzato il desiderio dell’artista di creare un segnatempo, nel vero senso della parola. “Il tempo, la quarta dimensione, è un componente



fondamentale delle mie opere. Inoltre, sono sempre stato affascinato dall'estetica dei componenti interni di un orologio e dalla loro precisione, e ho sempre desiderato realizzarne uno: una creazione che incarna lo scorrere del tempo.”

Spacetime cattura tutta la bellezza e la precisione della misurazione del tempo e dell'orologeria con un fascino tutto nuovo.

MICHAEL MURPHY

Michael Murphy, classe 1975, è un artista americano conosciuto soprattutto per il suo stile unico, definito da lui stesso “Perceptual Art” (“Arte Percettiva”). Descrive la sua tecnica, basata sulla percezione dell'osservatore, come “l'illusione di un'immagine resa in uno spazio tridimensionale.” Agli inizi della sua carriera, Murphy creava opere su commissione mentre insegnava arte all'università, ma dal 2013 ha abbandonato l'insegnamento ed è un artista a tempo pieno. Tra le opere più famose di Murphy figurano *Gun Country* e *The Immigrant*, che invitano il pubblico a riflettere su importanti problematiche sociali, il ritratto di Barack Obama e diversi lavori creati per Michael Jordan e per il brand Nike. Michael Murphy vive e lavora a Brooklyn, New York. È possibile vedere la sua collezione personale sul sito perceptualart.com.

IL REVERSO

Nel 1931, Jaeger-LeCoultre lancia un orologio da polso destinato a diventare un classico del XX secolo: il Reverso. Creato per resistere ai duri colpi delle partite di polo, le sue linee Art Déco e la sua cassa ribaltabile lo rendono uno degli orologi più singolari di tutti i tempi. Da novant'anni il Reverso continua a stupire, senza mai giungere a compromessi sulla propria identità: l'orologio ha alloggiato più di 50 calibri diversi e il suo secondo lato in metallo ha lasciato spazio alla creatività, come una tela bianca, per essere inciso, decorato a smalto e rifinito con pietre preziose. Oggi, a 90 anni dalla nascita, il Reverso continua a simboleggiare lo spirito di modernità che ha ispirato la sua creazione.
